Martedì 22 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 19

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Ai SOCI ed AMICI

della Patria del Friuli.

La Direzione ed Amministrazione ringraziano i vecchi e nuovi Soci, che pel 15 gennaio avevano spedito l'importo dell'associazione annua. Quindi, secondo il programma, ad uno de' novanta che primi pagarono in questo periodo, sarà devoluto il *Premio straordinario*, cioè la **stella d'Italia**. E l'Amministrazione farà subito compilare, e pubblicherà, l'elenco dei loro rispettabili cognomi e nomi, e così tutti vedranno il numero loro assegnato. Vincitore del *premio straordinario* sarà il numero primo estratto della Ruota di Venezia di sabato 20 gennaio. Sul Giornale di lunedì sarà pubblicato il nome del Socio vincitore che farà ritirare il *premio* al nostro Ufficio.

L'Amministrazione avendo promesso un volume di amena lettura ai Soci che per il 15 gennaio avessero anticipato l'importo annuale e semestrale, si avverte che, fra pochi giorni, tutti lo riceveranno a domicilio dai nostri soliti distributori o col mezzo della R. Posta, se fuori di Udine.

Speciali ringraziamenti sono dovuti ai *nuovi Soci*, che, framezzo a tanta gazzarra di offerte per la *merce gazzettiera*, preferirono di associarsi al nostro Giornale, cui quasi tutti i vecchi Soci rinnovarono la loro simpatia e benevolenza.

Perchè parecchi Soci che devono importi arretrati, fecero sapere all'Amministrazione che entro il mese di gennaio avrebbero soddisfatto, il ritardo, a loro riguardo, la sospensione del Giornale. Però, verso gli ostinati *Soci morosi*, l'Amministrazione è costretta a fare quanto dicè per tanti giorni nel suo *memorandum*, cioè ricorrerà con la citazione al Giudice Conciliatore.

PER CHI VUOLE INSERZIONI
SULLA
Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di anticipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anticiparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21. — Presiede il vice-presidente Cannizzaro.

Approvasi all'unanimità la proposta di De Lonnaz, che la presidenza chiede in via ufficiale notizie sulle condizioni di salute della Regina Vittoria d'Inghilterra, ed esprime i suoi caldissimi voti per la sua guarigione.

Procedesi poscia alla discussione del progetto di legge sulla emigrazione.

Vitelleschi lo combatte, e consiglia il Senato a non approvarlo, così come è stato presentato.

Visconti Venosta difende il progetto: La legge non ha per iscopo di provocare l'emigrazione o di arrestarla, ma solo di proteggerla e di sottrarla agli sfruttatori. Di fronte a certe coalizioni, l'intervento del governo in una certa misura è più che legittimo, e sotto questo punto di vista la legge in discussione può dirsi completa.

Confida nel voto favorevole del Senato inspirato come sempre a sapienza civile ed al bene del paese. (*Vive approvazioni*)

Il seguito ha domani.

Le ultime notizie
sulla Regina d'Inghilterra.

Dopo che i bollettini annunciavano un lieve miglioramento, gli ultimi dispacci da Londra, annunciano come disperato lo stato di S. M.

La Regina non sarebbe tenuta in vita che mediante eccitanti e specialmente colla tintura di muschio.

Da un istante all'altro si aspetta la notizia della catastrofe.

Il maestro Verdi aggravato.

Il commendatore Spatz direttore dell'*Hôtel Milan* dove alloggia il maestro Verdi, assicura che Verdi è stato bene fino a stamane. Alle ore 2 doveva uscire ma un malore lo prese improvvisamente mentre si vestiva verso le 10. Il maestro fu visitato subito dal dott. Fornoni e poi dal medico suo curante dottor Caporali. Fu telegrafato al professore Grocco a Firenze che curò sempre Verdi a Montecatini.

Verdi si trova a Milano da un mese circa.

La questura dispose perchè gli strilloni non gridino notizie che possano impressionare l'illustre malato.

L'on. Gallo telegrafò alle autorità di Milano chiedendo notizie di Verdi.

Le ultime notizie.

Milano, 21. — Il bollettino medico sullo stato di salute del maestro Verdi alle ore 21 annunzia:

Manifestaronsi disturbi acuti nel circolo cerebrale e il sensorio è assopito. Le condizioni dell'infermo sono gravi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 22 gennaio a L. 105 92.

Studi storici e sogni avveniristi
del secolo XIX.

Conferenza tenuta a Torino dalla Professoressa Rina Larice.

(Cont. e fine vedi n.i 15, 16, 17 e 18)

«Coraggiosi, incuranti, beffardi, violenti, tali ci comanda di essere la sapienza, la quale è donna e non ama che i guerrieri.» «Su mille ponti e sentieri gli uomini devono slanciarsi verso l'avvenire è sempre più ci dev'essere fra loro le guerre e l'ineguaglianza.» Voi lo sapete: tutto ciò guiderà al Superuomo e non faccio commenti.

Ma tornando alla legge dell'Evoluzione, essa addice seco un nuovo problema. E' l'umanità un ponte o una meta? Avvezzo ad essere il re del mondo è l'uomo destinato a rifugiarsi un giorno nelle foreste e nelle isole più remote, e scomparire infine davanti ad altri esseri più belli e perfetti?

«L'anima umana» risponde P. Lioy «è il fiore dell'Universo, la suprema manifestazione della vita la quale si rivolge a conoscere l'opera divina.» — «Non ammetto» dice il Fogazzaro «altre future trasformazioni di corpi se non quella ch'è di fede.» Mi Edgard Quinet, per esempio, pur ammettendo l'immortalità dello spirito, crede che altri esseri più perfetti succederanno all'uomo sulla terra... simili a quelli che oggidì trovansi in Marte!

Ed ora, dopo questo rapido volo attraverso il variopinto mondo dei sogni, noi ci domandiamo: Ma qual'è poi il valore pratico, assoluto, positivo di queste ipotesi avveniriste? Anche le più scientifiche lasciano adito a molti dubbi e sembrano riflettere, come le fantasie dei poeti, il colore dell'ora trista e lieta che passa. Continuamente, uomini che hanno esordito inneggiando al progresso e alla speranza, disillusi concludono come lord Tennyson: «Mentre noi ci vantiamo della nostra scienza e ci gloriamo dei progressi del tempo, i figli delle nostre città si sprofondano e lordano le loro anime nel fango cittadino... Sì, nel mezzo delle malinconiche vie il Progresso zoppica con un piede paralitico.. Tutto l'agitarsi degli uomini non è che un ronzio di zanzare nell'oscurità e la collera momentanea di uno sciame nell'alveare.» E due volte, come dissi, questo sinistro concetto, prevalse nel sec. XIX per il dissidio sempre esistente purtroppo fra l'ideale che ritiene della natura luminosa del sole e la realtà che non può a meno di risentire dell'opacità della terra.

..Il valore di questo profezie?

Carlo Richet che prendendo per base statistiche e fatti positivi e seguendo la curva dei grandi fenomeni sociali fece una vera statistica grafica del mondo «Fra cent'anni» riconosce che la parte dell'imprevisto è enorme e cresce sempre più quanto più ci allontaniamo dal presente. Ora l'imprevisto dunque può distruggere e sperdere le nostre previsioni come il vento sperdeva gli oracoli della Sibilla.

Tuttavia un più profondo e spassionato studio del passato, di questo passato che ci mostra la nubulosa condensarsi in stella e il troglodita assurgere alla nostra tanto discussa civiltà non finirà coll'apprenderci qualche dato positivo intorno alle leggi che governano il mondo e l'umanità? a far scomparire finalmente e per sempre i lodatori del passato.... anche senza ricorrere allo sterminio adottato, dicesi, da un imperatore cinese? a persuadere anche gli scettici che, sia pure con moto lento e successive azioni e reazioni, per una linea a spirale sì, e talora interrotta, pure l'umanità procede verso il Bene? Il secolo XIX non dissimulò questa speranza.

E la scienza? «La scienza è previsione per eccellenza.» Non da essa dobbiamo aspettarci un po' di luce e forse un accrescimento di felicità, nonostante le accuse che dal Tolstoï al Rustein, dall'Hartmann al Brunnetière andarono accumulandosele contro nella tormentata e inquieta fine del secolo scorso?

E in tutti gli esperimenti che il chimico fa nel suo laboratorio» brontola il Coppée, non troverà giammai un siero contro il dubbio o la tristezza. Si è purificato Parigi arricchendolo di giardini freschi e di ampie passeggiate ma non si è scacciato l'odio e l'invidia che mantengono la discordia fra i cittadini...»

Se enumerassimo però i suoi benefizi? gli anestetici, gli antisettici, i sieri miracolosi inventati a vincere morbi crudeli? il raggio di luce imprigionato e indotto a riprodurci l'immagine dei nostri cari? la forza maravigliosa che potrebbe ripeterci i consigli di nostro padre anche dopo molti anni ch'egli non è più? che può trasmettere il nostro pensiero da un punto all'altro della terra con la rapidità stessa del pensiero? — La scienza ha soppresso quasi oramai le distanze preparando il vaticinato affratellamento dei popoli e non sappiamo se domani qualcuno non vincerà le centomila lire depositate da madama de Guzman per chi troverà il mezzo di comunicare con Marte. La scienza è capace di darci tanta gioia in un anno — osserva il Mantegazza quanto i più potenti principi dell'antichità non seppero neppur immaginare.»

...«E i chiari di luna di un'intiero estate che concentriamo nell'ampolla di Edison — continua a brontolare il Coppée — non hanno reso meno oscuro uno solo dei problemi che preoccupano l'uomo.»

Pazienza, irrequieti spiriti!

Ogni scoperta che la scienza fa non è una conquista di più sull'ignoto? E rivelandoci l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo non ha essa smisuratamente allargato i nostri orizzonti? E con la legge ch'essa rinvenne in fondo alle magnificenze stellate e negli abissi terrestri «nei fossili degli organismi e nei fossili del linguaggio» non ha essa dato una spiegazione magnifica e consolante a questo grande enimma dell'Universo? E questa tormentosa sete di sapere che ci ha acceso nell'anima non è provvidenziale poichè ci spinge a nuove conquiste e nuovi veri? — Del resto ben altre promesse ci fa la scienza per bocca de' suoi entusiasti.

Sentite Alfredo de Fouillée:

«I tuoi organi deboli tu li moltiplicherai e assoderai. Le tue stesse ossa saranno rinnovate da una chimica che ancora non osiamo neppure sospettare. Tu arriverai, se vorrai, e bisognerà bene che tu lo voglia, a longevità che oltrepasseranno quelle dei miti ebrei. Il tuo organismo rinnovellato conoscerà altri mezzi di nutrizione e godimenti più raffinati. E mentre tu dominerai il tempo, conquisterai lo spazio. Se non troverai il mezzo di riaccendere il sole che si spegne, o di accenderne altri, tu lascerai questa terra invecchiata e, alato colono, popolerai gli spazi siderei..»

Altro che Verne! voi mi dite e sorridete. Ma appunto così: tutti i nostri scetticismi bisognerebbe poter vincere tutta una serie di formidabili problemi risolvere prima di tentare l'enimma, — impresa tanto più difficile, negli acuti contrasti, nella polarità di tendenze del nostro tempo in cui si potrebbero trovare elementi in sostegno dei principii più opposti...

Giovanni Bovio e Max Nordau — avete letto n'è vero? inneggiarono speranzosi al secolo ora incominciato. E Arturo Graf, nel suo pessimismo che, peggiore di quello del Leopardi, non concede tregua all'uomo neppure nella tomba, ci mette in guardia contro la speranza:

«Per essa tu vai affermando quanto brami...»

Rina Larice.

Interessi provinciali

Il 28 corr. è convocato il Consiglio provinciale, con un lungo ordine del giorno, nel quale però la pluralità degli oggetti da trattarsi non si presta ad un *esame preventivo*, poichè trattasi di nomine — rese necessarie per morte o per rinuncia — o di approvazione di deliberazioni d'urgenza. Perciò scegliamo soltanto quegli oggetti sui quali è utile informare il pubblico prima che sieno portati alla discussione. E precisamente:

Trasferimento di sede del Municipio di Lusevera.

Sulla domanda del Consiglio comunale di Lusevera, intesa a trasferire la sede municipale da Lusevera a Vedronza, il Consiglio provinciale abbe altra volta a pronunciarsi, nella tornata del 24 aprile 1899 in cui la proposta della Deputazione, favorevole alle aspirazioni di coloro che desideravano il trasferimento, venne con lieve maggioranza respinta.

Le considerazioni allora poste innanzi dagli oppositori a conforto delle prese determinazioni, — non giovarono a distogliere i frazionisti di Villanova, Pradielis Vedronza e Cesariis dai loro propositi, chè con maggior ardore di prima continuarono a propugnare la loro causa.

Così avvenne che l'affare fu di nuovo portato davanti al Consiglio comunale il quale con deliberazione del 3 settembre 1900 — con voti 9 contro 6 — statuì di nuovo di trasferire la sede del municipio di Lusevera a Vedronza.

Con nota 5 ottobre successivo la R.

Appendice della *Patria del Friuli* 18

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

LIBRO II.
Sogni di fortuna e d'amore.

Guillermo infatti chiese di parlare e benchè egli avesse perduto alquanto quella grande estimazione che godeva dopo che era entrato a far parte della Camera, ed anco perchè la sua attitudine alle lotte politiche fosse ora molto discussa, tuttavia l'attenzione si fece viva e generale.

Pochi minuti bastarano perchè egli diventasse padrone dell'Assemblea. Scorsa una mezza ora, il ministro dell'interno giaceva polverizzato dalla logica inesorabile dell'innamorato di Dona Julia; ed i dissidenti interdetti, compresi Enriquez e Miguel, rialzavano superbi il capo come per dire: «Guardate quel che noi siamo!»

Le tribune parea dovessero crollar dagli applausi — a incominciar da quelle delle signore, dove la maschia bellezza dell'oratore non era meno ammirata della sua irresistibile eloquenza.

I banchi dell'opposizione sistematica e radicale applaudivano pure, non solamente per rendere giustizia al nuovo atleta parlamentare, ma trascinati sopratutto dall'odio verso i due o tre ministri che vedevano agonizzare sui banchi di velluto bleu.

Non vi fu nessuno, compreso le stesso presidente del Consiglio dei Ministri, che potè trattenersi da segni di approvazione alle idee esposte con tanta mirabile lucidità da Guillermo, e le voci di *crisi parziale* venivano proferite da tutte le labbra, prima ancora che l'oratore avesse finito il suo discorso.

Enriquez fu il primo a saltare di banco in banco per andar a felicitarsi con Guillermo, appena questi finì di parlare.

Moltissimi altri deputati di diverso colore politico, s'affrettavano ad audarlo a salutare nel suo banco.

La seduta fu sospesa per alcuni istanti,

I ministri lasciarono la sala discorrendo a bassa voce fra loro, e si chiusero nel loro gabinetto al fine di tener tosto consiglio per concretare *la risposta da darsi ad un tal uomo.*

Miguel fu l'ultimo ad avvicinarsi a Guillermo; egli passava per un nemico dei complimenti esagerati, ma dopo averlo baciato in volto, gli disse con gravità:

— Molto bene. Tu hai dato scacco motto a quel semplicione di Enriquez. Prima di otto giorni tu sarai ministro dei lavori pubblici!

Al rientrare del Ministero nella sala e dopo preso posto al banco ad esso riservato, la discussione continuò, ma in luogo del ministro dell'interno di già annientato, o di qualche altro uomo politico dello stesso colore, fu il Presidente del Consiglio che parlò.

Ed egli si espresse in termini così dolci e concilianti, fu così prodigo d'elogi al *giovane Cid che faceva le sue prime armi alla tribuna*, che tutti ritennero il dissidio come finito e certa la crisi parziale che introdurrebbe Guillermo nel Ministero.

E con ciò la seduta fu tolta.

Cap. III.o
Seconda lettera di Guillermo a Julia.

Si racconta che la casa del nostro amico fosse piena in quella sera... Deputati, Senatori, ingegneri, avvocati, artisti, ben cinquecento persone accorsero a stringergli la mano, e fra essi, a titolo di famigliari o di parenti del trionfatore — il cui padre, ed i fratelli resiedevano a Mucia — i famosi Miguel ed Enriquez.

«E Julia? gli chiesero tutti e due separatamente. Tu non ci hai più parlato di lei dopo il tuo ritorno.... Una gran bella donna davvero! E che carattere, e che spirito il suo! Ti scrive d'essa?

Guillermo scrollò le spalle e rispose allo stesso modo ai due richiedenti:

«E chi mai pensa a ciò ora?

— Vale a dire che tu l'hai dimenticata!

— Completamente!

— Ah, lo vedi dunque?.. Ma hai fatto bene, sai, poichè ad onta di tutto...

Ma Guillermo loro volse rispettosamente il dorso, quando vide le loro riflessioni mettersi su quella clima, e s'affrettò a parlare di politica con il primo che gli si fe' incontro.

Fu infine lasciato libero dai suoi migliori amici, cioè da alcuni ingegneri suoi condiscepoli d'Università, e parecchi artisti di grido, da lui stesso trattenuti dopo la partenza degli uomini politici, per meglio godere delle loro felicitazioni fraterne e desinteressate.

Quando verso un'ora dopo la mezzanotte, egli si trovò solo, prese carta, penna ed inchiostro e scrisse a Julia la lettera seguente:

«Mia adorata ed indimenticabile amica.

«Santa Julia si festeggerà entro tre giorni, e benchè voi non abbiate ancora risposto alla mia lettera di due mesi fa, quantunque voi giudichiate forse ancor troppo breve il tempo trascorso, perchè io possa rendervi conto definitivo dello stato in cui si trova il mio cuore, oso indirizzarvi queste righe per esprimervi i miei augurii.

«Non è già che io speri di procurarvi qualche gaudio col mio umile ed affettuoso omaggio, ma io non posso già temere di più annoiarvi ed ispiacervi, apprendendovi esistere, in qualche parte di questo mondo un uomo che pensa incessantemente a voi, che vi adora, che raddoppia di continuo i suoi voti affinchè voi siate più felice di quel che egli sia sventurato.

Gli è che infatti io mi sento ben disgraziato! Non già che sia il caso di accusarne la continenza ostinata della mia passione e della mia volontà, perchè il Cielo m'è testimonio che io combatto lealmente contro me stesso per cercar di non rompere quella pace che voi tanto desiderate...

«Sì, io lotto per comprimere il mio amore per obbedire ai vostri desideri.

«Amare non significa egli obbedire? Non è una gloria soffrire per l'oggetto amato?

«Ma ogni lotta è vana. La vittoria ottenuta su me medesimo, lasciando trascorrere due mesi e mezzo senza vedervi, senza ritornare vicino a voi, senza gettarmi ai vostri piedi per ottenere da voi la morte o la vita, questa vittoria, dico, potrà tornare a vostro profitto, a profitto del vostro riposo, o deità insensibile che non vi degnate d'amarmi! ma essa non assicurerà nè il benessere nè la felicità del cuore che vi appartiene, poichè egli non può concepire altra felicità, altro conforto tranne quello di possedere il vostro amore e la vostra beltà!

(Continua.)

Prefettura trasmise la cennata deliberazione alla nostra Deputazione con interessamento a provocare dal Consiglio provinciale il parere di cui l'art. 205 della legge comunale e provinciale.

La Deputazione propone al Consiglio di esprimere parere favorevole al trasferimento; e lo fa riesponendo le stesse ragioni con cui l'altra volta propugnava fosse dato il medesimo parere. Soggiunge queste considerazioni (relatore l'avv. Concari):

« Talvolta per conservare è duopo mutare ed è certo che voler conservare ad ogni costo e sempre — nel caso attuale ed in casi analoghi — si riesce, forse, al fine opposto.

« Il risentimento, le animosità, gli antagonismi, lamentati come effetto del trasferimento, non equivalgono guari al risentimento, alle animosità, agli antagonirmi sussistenti, cagionati dalla conservazione della sede municipale a Lusevera, se è vero che una popolazione di 1643 abitanti reclama il trasferimento in confronto della rimanente popolazione di 675 abitanti che nel trasferimento scorgono una lesione dei loro interessi.

« Ne è prova la deliberazione 3 settembre 1900 del Consiglio comunale di Lusevera che, in onta alla deliberazione avversa del 24 aprile 1889 del Consiglio provinciale, persiste nei suoi intendimenti che rappresentano gli intendimenti di oltre due terzi degli abitanti del comune.

« E qui va notato come la deliberazione 3 settembre 1900 del Consiglio comunale di Lusevera riportò il suffragio di 9 consiglieri contro 6, il che significa che dei due consiglieri assenti nella seduta dell'8 agosto 1897 uno si è schierato coi sostenitori del trasferimento.

« Dopo tutto è corretto inchinarsi alla volontà dei più, ognorachè il conflitto rivesta forma e carattere d'interessi opposti e motivi di ordine superiore od interessi di terzi non si oppongano ».

—

Altro oggetto importante messo all'ordine del giorno per la seduta del consiglio provinciale indetta per il 28 corr., riguarda le domande della ditta Tomaselli - Vuga per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Cavazzo Carnico, del cav. Griffini per derivazione d'acqua pure dal Tagliamento allo stretto di Pinzano e del Consorzio Ledra-Tagliamento per variazione al manufatto di presa del Tagliamento o per aumento di derivazione d'acqua.

Parere contrario alle due prime favorevole alla terza.

Su questo oggetto, la Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale, vedute le domande di concessione d'acqua 14 febbraio 1900 della Ditta Tomaselli-Vuga, 22 giugno 1900 della Ditta Griffini e 8 ottobre 1900 del Consorzio Ledra-Tagliamento, esprime parere che, allo stato delli atti, non siano da accogliersi le domande delle Ditte Tomaselli-Vuga e Griffini e che si debba accogliere quella del Consorzio Ledra-Tagliamento sotto condizione che non si rechi pregiudizio alla alimentazione della Roggia di Dignano e alla fluitazione del legname.

Denari che « rientrano » dopo quarant'anni!

Lunghissime, le operazioni di congualio di gestioni diverse col Fondo Territoriale Veneto. Dopo altre, vengono ora le rifusioni tasse di supplenza coscritti profughi dalle leve 1861-62 quanto tanti animosi giovani, piuttosto che indossare l'odiata divisa del soldato straniero, passavano il Confine. Trattasi di oltre 38000; e la deputazione propone al riguardo il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine, riservate le ulteriori determinazioni circa il rimborso del credito della Provincia dipendente da maggior somma corrisposta ai Comuni sui loro crediti verso il fondo territoriale ammessi a parziale pagamento, deliebera di incassare dal Comitato di stralcio del fondo suddetto la somma di lire 38,716.05 a saldo rifusione tassa supplenza coscritti profughi 1861, 1892 direttamente pagata dai comuni al governo austriaco, e di erogare la detta somma come in appresso:

ai comuni		
di San Daniele	L.	5,915.93
» Sacile	»	5,925.93
» Spilimbergo	»	5,925.93
» Sequals	»	2,545.72
» S. Giorgio della Rich.	»	2,962.96
» S. Vito al Tagliam.	»	8,888.89
» Arta	»	197 53
» Osoppo	»	2,962 96
» Codroipo	»	2,962.96
alla Provincia di Udine	»	417.24
Tornano	L.	38,716.05

ritenuto che per tal modo il credito della provincia verso i Comuni trovasi ridotto a lire 4,373.03

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Cronaca Provinciale

Coseano.

Omicidio o disgrazia?

21 *gennaio.* — Verso le due di stamane Carolina Del Fabbro ritornava a Coseano da Rodeano, dove era stata a prestar servizio quale levatrice. Giunta a pochi passi dal paese di Coseano s'imbattè in un corpo prono, disteso attraverso la strada e, siccome il cavallo non voleva passare, l'uomo che guidava dovette rimuovere quel corpo inerte che constatò subito essere un cadavere!

Date le prime avvisaglie, l'autorità locale mandò immediatamente ad avvertire carabinieri e medico, il quale, in seguito ad esame, constatò che il cadavere portava una ferita d'arma da taglio lunga un centimetro e mezzo, da interessare i tessuti molli, alla regione anteriore del torace che, allo stato delle cose, non si può dire sia stata la causa unica della morte.

Il cadavere fu quindi riconosiuto per quello di certo *Di Bidino Giovanni* di Pietro, d'anni 30, nativo di Coseanetto e da un anno dimorante a Rive d'Arcano

Venne oggi arrestato, come autore sospetto, certo Albino Cavazzi d'anni 19 da Giavons, frazione del Comune di Rive d'Arcano.

Il signor Pretore del Mandamento trovasi sul luogo per le prime indagini e per le necessarie constatazioni. Domani si farà l'autopsia del cadavere, dall'esito della quale si giudicherà se la morte sia avvenuta in causa di ferita, oppure per commozione cerebrale in seguito a caduta.

Terrò informati i lettori della *Patria*, del risultato di tali pratiche.

Treppo Carnico.

Bambina abbruciata.

La bambina Rosa Morocutti d'anni 3, avvicinatasi di troppo al fuoco della cucina, si ebbe accese le vesti riportando ustioni gravissime per le quali nel giorno successivo dovette soccombere.

Ovaro.

Coltellate dopo il ballo!

21, gennaio. — La notte decorsa, ad Entrampo, frazione di questo Comune, ad una festa da ballo, partecipavano molti giovani dei paesi limitrofi. Verso le ore 2 e mezza, certo Timeus Pio di Luigi, di anni 22, manovale di Ovasta, pure frazione del comune nostro, venne a lite con certo Di Qual Innocente di anni 34 d'Entrampo. I compagni del Timeus si frapposero per pacificare gli animi; ma visto che non riuscivano, e temendo qualche cosa di serio, se ne uscirono dal locale. Fra i due la lite continuò.

E ad un tratto il Timeus estratto di tasca un coltello, menò un colpo al suo avversario Di Qual colpendolo alla faccia facendogli un taglio, non però profondo, lungo dal dorso del naso fino all'angolo sinistro della bocca.

In questo mentre sopraggiuse tal Pitin Valentino di anni 32 di Entrampo; egli s'intromise fra i due; ma gli riusci fatale la sua buona volontà; il Timeus gli vibrò una coltellata al petto corrispondente al terso spazio intercostale; una ferita lunga 4 centimetri e profonda 5, dichiarata pericolosa per la vita del disgraziato.

Il comandante la stazione dei R. Carabinieri di Comeglians, informato del fatto, si mise col milite, Minuzzi Giuseppe, alla caccia del feritore, che era fuggito per la campagna: lo scovò e lo arrestò.

Domani il Timeus verrà tradotto alle carceri mandamentali di Tolmezzo.

Perquisitolo, in una delle tasche dei calzoni i RR. Garabinieri trovarono il coltello feritore, ancora lordo di sangue.

Gravi disgrazie.

Giorni fa Della Martina Lorenzo di Guerino d'anni 10 da Givigliana, (Rigolato) recatosi nella località Taront per pattinare, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante burrone da un'altezza di 25 metri, riportando ferite tali che il giorno dopo morì.

— Brunazzo Amalia d'Ilario d'anni 4, la sera del 17 corr. eludendo la vigilanza della propria madre, avvicinatasi al fuoco, s'incendiò le vesti, e ne riportò tali ustioni che alle ore 18 del giorno seguente morì.

Latisana.

Voleva dar fuoco al Municipio?

(*Bepo*). — 21 *gennaio.* — Questa mane, certo Ermenegildo Mainardi di anni 65, entrato nell'atrio del nostro Municipio, appiccò fuoco agli avvisi che vi erano nell'albo. Sarebbe stato un danno rilevante; per fortuna l'inserviente fu pronto a scongiurare ogni pericolo.

Il Mainardi fu poche ore dopo, arrestato.

Domino ed abiti da maschera

si danno in affitto presso la

SARTORIA TUBELLI

in Piazza Mercatonuovo N. 6.

Pordenone.

Un ladro colto in flagranti

Ieri sera, in sulle 20 nella frazione di Torre fu colto in flagrante certo Cornera Vincenzo operaio d'anni 52 mentre stava rubando polli d'india dal pollajo di Babbuin Pietro fu Angelo d'anni 50, contadino. Il Cornera aveva già tirato il collo a due e dovette abbandonare il terzo fuggendo, e lasciando cappello e zoccoli. Questa mattina il Maresciallo d'allogio signor Miola, con i Carabinieri Rovano e Gusella passarono all'arresto del Cornera e lo condussero a queste carceri a disposizione dell'autorità Giudiziaria. Chissà a quali splendide nozze dovevano servire quei tacchini.

Il tempo. 1 Bar. 66.32 Term. —2 questa mattina.

Note di cronaca. — 21 *gennaio.* — (*B.*) — Scrissi sulla *Patria* di oggi circa all'accidente occorso iersera sullo spegnimento della luce elettrica. Ormai la società elettrica conosce che molti inconvenienti derivano da maliziosi artifici di persone che congiungendo i fili producono i danni lamentati. Consta che vi sono dei sorveglianti lungo la linea e peccato che non possano acchiapparne qualcuno di quei furfanti per far loro scontare la triste azione commessa.

— Con felice idea l'egregio negoziante signor Carlo Giacomini pubblicò un'epigrafe a ricordo dell'anniversario della morte del suo amico Angelo Greatti.

— I balli jersera tanto al salone Cojazzi che alla Stella d'Oro, furono animatissimi. Le orchestre fanno del loro meglio onde appagare i desideri del pubblico. Certo che con delle prove ed affiatamenti, i bellissimi ballabili potranno venir apprezzati in seguito, come meritano.

Casarsa.

Incendio.

Accidentalmente scoppiò il fuoco nel fienile della casa di proprietà Orfanotrofio Renati di Udine affittata ad Angelo Arman e Gioacchino Colussi con un danno complessivo di lire 3500 assicurato.

Precenicco.

Commemorazione. — (*L. C.*) 21 *Gennaio.* — Vi son momenti che s'incidono (è la vera parola) nella mente, e vi restano incancellabili, mentre talvolta, ci risvegliano ricordi sopiti e lacrime essicate.

Ricordo! La sera calava lenta, grigia, piovosa, fluttavano nell'atmosfera pesanti vapori plumbei; il tramonto smorto aveva come un assopimento grave di cosa moribonda.

Pure davanti alla crudissima realtà, la nostra mente rifuggeva dal credere a simile irreparabile lutto, ma inutilmente.

Rachele Carolina nob. Minerbi si era pur troppo spenta e noi dovevamo piegare il capo afflitto, piangere e pregare.

Ella si spense paga, tranquilla come vinta da un sonno profondo, riparatore, nè a ridestarla da esso varranno, nè gli affetti santi che la piangono, non i poverelli che la invocano.

Ella non è più, ma benedice la sua adorata sorella, da quelle plaghe purissime dove la luce è eterna dove alle angoscie dei terrestri abbandoni, succede la pace serena ed infinita.

Palazzolo dello Stella.

Carnevale. — 21 *gennaio.* — (*L. E.*) — Anche quì, come credo dappertutto, il carnovale è incominciato, un po' in ritardo se vogliamo, con i soliti balli, i quali, se non altro, hanno il merito di portare la gioventù (e non di rado anche qualche attempato o attempata) in un ambiente, un po' diverso da quello di tutti i giorni, rompendone la monotonia.

Quest'anno poi abbiamo una novità. Alcuni giovanotti di quì da qualche mese si son messi a studiare con impegno diversi strumenti, sicchè in questi giorni riuscirono a formare una piccola orchestra *pot-pourri*, e tanto per accoppiare l'utile al dilettevole, impararono dieci ballabili, coi quali ieri sera egregiamente debuttarono.

Se contineranno così, certo faranno buoni affari concorrendo alla riuscita di queste feste anche parecchi giovani dei paesi vicini. Auguri all'orchestra-impresa e buon divertimento a tutti.

Palmanova.

Beneficenza.

21 gennaio. — (*Petronio.*) — Sono pervenute alla Congregazione di Carità di Palmanova le seguenti offerte:

Dall'Amministrazione del Monte di Pietà in data 26 dicembre 1900, L. 25.

Dal signor Angelo Colombo, appaltatore dei dazi di Palmanova, in data 15 gennaio 1901, L. 150.

Dai signori Lorenzo e Bernardo F.lli Banfi, a mezzo del loro direttore signor Ravasi Giacomo, in data 19 Gennaio 1901, L. 100.

La Congregazione riconoscente, vivamente ringrazia anche pubblicamente i generosi oblatori.

Remanzacco.

Settecento lire rubate. — Sabato sera, sull'annottare, ignoti involarono dalla stanza da letto di certo Ferro Antonio fu Gio. Batta, L. 700.00.

Incredibile, ma vero: il Ferro, uomo avarone noto, teneva la somma sopracitata, in moneta cartacea, sopra una sedia della camera, che si trovava accessibile a chiunque, perchè priva di serratura alla porta!

Corno di Rosazzo.

Per i consorzi antigrandiniferi. — L'altra domenica, per iniziativa dei Signori Dottor Domenico Rubini e Marco Pacifico Cancianini, ebbe luogo a Corno di Rosazzo una riunione, alla quale erano invitati alcuni dei principali e più importanti proprietari di Manzano, S. Giovanni, Buttrio ed Ipplis, allo scopo di poter far sorgere un consorzio antigrandinifero in ognuno di quei Comuni. Tra gli intervenuti, oltre ai due: il Co. D.r E. De Brandis, l'agronomo Giuseppe Morelli de Rossi, il Colonello Cabassi, il Sindaco di S. Giovanni di Manzano Signor Mulinari ed altri molti. Gli onori di casa vennero fatti dal Signor Cotta, assessore del Comune.

Dopo lunga e vivace discussione si stabilì di nominare un comitato promotore generale con il Signor Cancianini a presidente ed a segretario l'egregio giovane Secondo Cabassi perito agrimensore. Per ogni comune poi, si nominò un sotto comitato coll'incarico di raccogliere adesioni dei proprietari e stabilire il numero delle stazioni.

Ed ecco i nomi delle persone che formano i sotto comitati.

Manzana. Brazzà Co. Filippo, Morelli de Rossi Giuseppe, Masari Attilio, Cecconelli Antonio, Chiesa Giovanni.

S. Giovanni. Molinari Desiderio, De Brandis Co' dott. Enrico, Co. cav. Antonio di Trento, Bigozzi cav. Giusto, De Pollis nob. dott. Antonio.

Buttrio. Dacomo Annoni Clodomiro, Morpurgo comm. Elio, Florio co. Daniele, Tomasoni Giacomo

Ipplis Mareschi Vittorio, Braida Cav. Francesco, Nussi Avv. Vittorio, Bernardis Virginio, De Checco Gio. Batta.

Venne stabilito anche di chiedere, col mezzo della benemerita Associazione Agraria Friulana, che il Chiarissimo Prof. Dottor Gellio Ghellini della R. Scuola Superiore di Viticultura e di Enologia di Conegliano tenga una conferenza in ognuno dei comuni sopra ricordati sull'argomento dei consorzi antigrandiniferi.

Altre modalità si fissarono, ma che qui credo inutile ricordare.

Noi riteniamo che nessuna delle persone formanti i sotto comitati si rifiuterà di prestare l'opera sua ad uno scopo tanto utile.

Vogliamo sperare che tale iniziativa possa aver buon esito, in caso diverso resterà sempre gettato il buon seme che fruttificherà in avvenire.

Cividale.

Concerto musicale del Circolo Mons. I. Tomadini. — Alle 2.30 (14.30) di oggi ebbe luogo il secondo concerto di questo Circolo musicale tendente a continuare le tradizioni gloriose della musica tra noi.

Quantunque l'ora incomoda, ed il freddo eccessivo, discreto, ma scelto pubblico, tra cui molte elette signore, in eleganti toilette intervennero a questo convegno intellettuale

Il programma attraente fu svolto molto bene e tutti gli esecutori s'ebbero meritati applausi.

G. B. Donati impiegato al Monte, socio fondatore della Società operaia, uomo benemerito e beneviso, accompagnato da molto popolo, ieri 21 andò a riposare l'eterno sonno. Pace a lui.

Noto che parlò a Porta Cavour il signor G. B. Vuga amico dell'estinto, elogiando meritatamente le sue virtù, colla generale soddisfazione.

Il R. Commissario dottor Oreste, già promosso sottoprefetto a Ozieri, piuttosto di lasciare Cividale, di cui è sinceramente innamorato, preferì rinunciare restando con noi. Ed io come tutti siamo contenti.

Piccole notizie di cronaca.

— A *Buia*, la società cattolica di mutuo soccorso festeggiò domenica il proprio anniversario. Don Edoardo Marcuzzi, direttore del Crociato, tenne il discorso d'occasione; e nel pomeriggio, una conferenza. Vi fu anche un banchetto, di centoventi coperti. Per il *Crociato*, si raccolsero lire 28.50.

— A *Meretto di Tomba*, si festeggiò pure domenica la Santa Infanzia. Una signora udinese regalò un piccolo ma grazioso gonfalone. Il signor Raimondo Zorzi pure di Udine, concorse a tener viva la festicciuola.

— A *Cividale* fu messo a posto ieri il restaurato finestrone centrale della chiesa di S. Francesco — progetto dell'ing. V. Moro, lavoro del fabbro ferraio L. Chicchio e dei bandai fratelli Corte. Si riapriranno tutti i finestroni di detta chiesa, chiusi fino dall'epoca di Napoleone.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	757.4	755.9	757 8	761.0
Umido relativo	70	60	70	—
Stato del cielo	misto	misto	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1-NE	calma	1-E	1-NE
Term. centig.	1.6	5.2	2.7	1.1

Temperatura

Giorno 21	massima	5 6
	minima	0.0
	minima all'aperto	—1.2
Giorno 22	minima	—2.5
	minima all'aperto	—3.5

Venti moderati fra nord e ponente; cielo vario alto Po e isole, nuvoloso altrove con qualche pioggia: temperatura in aumento.

La sottoscrizione protesta.

Da San Daniele.

Locatelli Alessandro c. 50, Crico Camillo 50, Legranzi B. L. 1, Rassatti Pietro c. 50, Gastaldo Pietro 30, Totis Franz 40, Bianchi Felice 50, Cum Antonio 20, Colutta Giovanni 20, Bianchi Pietro 20, Fiascaris Francesco 50, Bianchi Giovanni, Pasi Carlo, Cortesi A, Jorio G., D. Bernardo Luigi c. 20, N. N. c. 10, Ganussi G. 30, Milani G. 30, Toran F. P. L. 2, Martina Stefano c. 50, Pellarini C. 30, Rizzolati L. 2, Corradini E. c. 30, Ciani O 20, Pellarini Ivanoe 30, Gentilli Enrica L. 1, Zaghis Giulio 30, Bino Guido 50, Menchini Domenico L. 1, Manari c. 30, Gentilli Benedetto L. 1, Asquini Giovanni 1, Cassi Giovanni c. 30, Varisco Paolo 30, Ciconj A. P. 50, Sivilotti Angelo 20, Peressini Antonio 20 Pellarini P. 30.

Mainardis Domenico c. 40, Rana Pietro 60, Morosa Giacomo 10, Vit Pietro 5, Vit Giuseppe 5, Morosa G. B. 10, Taboga Guglielmo 25, Sachs Ettore L. 1, Plutti Antonio c. 30, Farlatti Valentino, Piuzzi Taboga Italico L. 1, Colloredo Francesco, Sostero Girolamo, Cassi Giovanni, Menchini Eugenio 20, Locatelli Enrico, Milani Giovanni 30, Angeli Antonio L. 1, Bianchi Felice c. 50, Cortesi Alfredo 30, Turchetti L. 1, Piva Alfonso, Colutta Emanuele, Venier Pietro, Ross Nicolò c. 10, Pirona Guglielmo 20, Azzolini Lisetta 30, Cicony-Taboga Angela 20, Cicony Sostero Marianna L. 1, Bino Dante c. 30, Candusso Osvaldo, Fontanelli Angelo 20, Sivilotti Angelo 10, Petris Luigi 40, Masini Gio-Batta 50, Fanzio Antonio 20, Fiascario Alberto 30, Azzolini Ascanio 20, Bortolotti Elisa 30, Bortolotti Valentino 10, N. N. 20, De Chiara Vincenzo 30, Vidoni Giacomo 50, Peverini Armida, Adami Previsani G., Marcuzzi Maria 20.

N. N. c. 20, Tabacco Giuseppe 40, Urbancigh Pietro 20, Flebus Pietro 20, Sivilotti Giacomo 20, Gubbini Elia 20, Poli Silvio 20, Marzola Umberto 20, Stibel Ermenegildo 10. Marclero Dante 10, Topazzini Domenico 10, Azzolini Alfredo 10, Tomada Menotti 10, Burbera Antonio 20.

Da Roma.

Comm. Stringher Bonaldo L. 15, sig.ra Stringher Lucia 5, Stringher Paolo 1, Stringher Giannino 1, Stringher Francesco 1, Stringher Giulietta 1, prof. Businelli Francesco 5, comm. Tami Antonio 5, dott. Mauroner Adolfo 5, cav. Ferrari Pio Vittorio 1, cav. Brunetta ing. Luigi 2, cav. Pletti Guido 2, dott. Tavasanis Gino 2, cav. Stringher Vittorio 2, cav. Fabris Giuseppe 2, Filipuzzi Girolamo 2, Francescato Italo Pirro 1, Da Pozzo 3, Dott. Malagnini Giovanni 2, Vaccaroni Napoleone 1, ing. Mazzaroli G. B. 2, Toffaloni Ruggero 1, Antonioli Decio c. 50, Piccini Achille 1, Cattarossi Ernesto c. 50, Santi Arturo 50, Cecchini Oreste 1, Mucelli Giovanni 2.50, ing. Facini Nicola 3, cav. Seismit - Doda Alessandro 5, Marcialis Michele 1, cav. Deciani Vittorio 5, comm. Verardo Pietro 2, cav. Crainz Ciro 2, cav. Scaini Daniele 2, Battistelli Ugo 1, Cosattini Aristide 1, Peloso Federico 1.

Mulinaris Andrea c. 10, Gobbo Giorgio di Mortegliano L. 1, Piani Carlo di Zuliano c. 30, Genero Giovanni di Zuliano 20, Avon Andrea di Venezia 20, Serafini Giovanni di S. Daniele 20, De Checco Giulio di Pozzuolo 20, Emoraldo Achille di Pozzuolo 20, Piutti Luigi 20, Cudicini Elena 10, Morson Guido 15, Borghese Ubaldo 10, Cirio Giovanni 10, Dorta Guglielmo 50, Dorta Ugo 50, Spinotti Emma 50, Spinotti Aurelia 50, Nardini Pietro 10, Dintaico Vittorio 10, Turco Virginio 10, Cuttellini Giovanni 10, Marcotti Bullini Emma L. 2, Marcotti Giulia 1, Rinoldi Capsoli Alba 1, Rambolchini Caterina c. 10, N. N. 20, N. N. 30, N. N. 20, Calligaris Giuseppe 40, Bonocori Antonio 50, Fenaro Val L. 1, Pinni Vincenzo L. 5, Verza Luigi c. 50, Cossi Elisa 10, De Rubeis Silvio 50, Nigris Ferdinando 25, Tonini Ferdinando L. 1, Cescutti B. c. 25, Monfredo Girolamo 15. Battocchi Giuseppe 15, Prussi Ambroglio L. 2, Prussi Agricola Teresa 2, Prussi Lucia 1, Prussi Amelia 1, Prussi Pietro 1, Asquini G. B. c. 30, Asquini Alberto 20, Asquini

Mario 20, Cristofori Giuseppe di *Meretto* 50, Luigi Armellini Snior di *Tarcento* L. 1, Gennari rag. Giovanni 1, Gennari Francesco L. 10, Alessi Ernesto 2.

Da Palermo.

Candotti Vittorio L. 2.

Da Castelmilone.

De Fomera Cesore Ottavio L. 1, De Fomera Prantanida Alessa 1.

Da Arezzo.

Bastanzetti Leda L. 1, Bastanzetti Donato 2, Barlina Giovanni 1, Zanutti Attilio 1, Danelon Luigi c. 60, De Mori Giacomo 20, Bastanzetti Dyalma L. 1.

Da Cordovado

Freschi Antonio L. 5, Freschi Carlotta 5, Freschi Carlo 5, Freschi Maria 5, Fabri Polidoro 2, Diamante Antonia c. 20, D. G. 20, Fabri G. L. 2, Vidal Pietro 2, Binelli Umberto 1, Fermini Luigi 2, Marzin J. 1, Stroili Cristina 1, Guglielmo Nonis 2, Zigiotti sorelle 1, Diamante Luigi c. 50, Diamante Cesare 50, Censini Dott. L. 1, Qualia Francesco c. 40, Pinni Giuseppe 20, Maestrollo Angelo L. 1, Pinni Francesco c. 25, Cora Luigi 50, Bonan Eugenio 20, Alfonso 20, Fabris A. 60, Fontana F. 50, Fini Rosa L. 1, Guerra G. 50, Villa F. 20, Fermini Alessandro 25, Fermini Ernani 20, Vianello Pietro 50, Appiano Carlo 50, Guerra Vincenzo 30, Moro Virgilio 20.

Un altro socio perpetuo della Dante Alighieri.

Il comitato udinese della Dante Alighieri avverte che il conte Luigi de Puppi, dimorante ora a Roma, prese parte alla sottoscrizione protesta scrivendosi fra i soci perpetui della Dante col versare a questo Comitato lire 150.

Una utile proposta della Camera di Commercio.

La nostra Camera di Commercio, nella seduta di jeri, approvava la mozione del sig. G. Muzzati, per un inventario delle forze idrauliche del Friuli, tanto utilizzate che no — assumendo la spesa relativa, salvo a chiedere il concorso del Governo e di altri enti interessati.

L'attrazione di questa proposta riescirà indubbiamente di grande vantaggio al nostro paese.

Notiamo che Udine è la prima Provincia d'Italia che pensa ad un simile inventario nel Regno, manca affatto, in tutte le Provincie.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

La Camera di Commercio, nella seduta di jeri, si occupò — con lunga relazione — del progetto di legge Carcano sul lavoro delle donne e dei fanciulli, suggerendo alcune modificazioni alle disposizioni nel medesimo contenute.

Società Operaia.

La malattia del medico sociale.

Il Medico della Società operaia Mucelli dott. Carlo è per causa di malattia, impossibilitato a prestare le sue cure ai soci ammalati.

I Medici Comunali sig.ri Chiaruttini, Murero, D'Agostini, Rinaldi, Caparini si assumono di sostituire il dott. Mucelli nei rispettivi riparti rilasciando gli avvisi di malattia.

Il solo dott. Chiaruttini rilascia i buoni di pagamento e si presta alle visite dei soci nella sua casa in via Brenari N. 27, dal mezzogiorno ad un'ora.

L'egregio dott. Mucelli era jeri molto aggravato; nel corso della giornata, però, andò migliorando e jersera la febbre non giungeva a 39 gradi. Facciamo voti per la sua guarigione. Egli fu colpito da risipola alla testa.

Una domanda.

Ci si scrive chiedendoci se al Comizio nella sala Cecchini ci fosse, tra i rappresentanti intervenutivi, il vicepresidente della Società operaia.

Non lo vedemmo. Del resto, non intervenne neppure alla conferenza del Senatore Pecile nei locali della Società operaia, per propugnarvi la causa del Patronato Scuola e Famiglia; conferenza che traeva la sua prima origine da una raccomandazione fatta in seno della Società operaia medesima, dal Socio sig. Pedrioni.

Società di previdenza fra gli operai delle Ferriere.

Nelle elezioni per le cariche sociali risultarono eletti: a presidente Vendruscolo Demetrio; a vicepresidente Canciani Alessandro; a segretario-cassiere Marein Francesco (junior); ad arbitri Sendresen ing. Giovanni, Piozzi Giuseppe e Marein Francesco (senior); a revisori Brabetz Severino e Dal Zan Francesco; a consiglieri o capi-reparto Bertozzi Giovanni, Buzzin Eugenio, Conte Angelo, Cossio Luigi, Deison Vittorio, Grioni Luigi, Prosdocimo Adolfo, Trincardi Antonio.

Vita militare.

Mucci Gaetano tenente al comando dell'Istituto geografico militare, destinato al 17.o reggimento fanteria.

Zanetti Luigi sergente 20.o artiglieria e Di Prampero Enrico sergente 18 artiglieria, sono nominati sottotenenti di complemento in residenza al Distretto di Udine.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.15	Germania	129.50
Romania	102.25	Napoleoni	21.90
Sterl. inglesi	26.40		

Le beneficenze della Cassa di Risparmio.

L'Associazione delle Signore della carità esprime al Benemerito Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, i più sentiti, vivissimi ringraziamenti per la generosa elargizione assegnatale, di lire mille, mercè la quale, essa potrà continuare a sovvenire a domicilio le famiglie più bisognose, sollevando in pari tempo, colla visita periodica, l'animo dei sussidiati.

L'on. Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine venne in soccorso dei due istituti cittadini Derelitte ed asilo dell'Immacolata, erogando a beneficio di cadauno di essi la generosa somma di L. 1100.

La Direzione riconoscentissima porge i più vivi ringraziamenti.

Dimissioni ritirate.

Annunciamo con piacere che l'egregio dott. cav. nob. Giov. Battista Romano, in seguito all'unanime voto del Consiglio, ha deciso di ritirare le dimissioni date di Presidente della Congregazione di carità.

Ricerca d'impiego.

Un signore pensionato, in buona età, desidera trovare occupazione. Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Patria del Friuli.

L'arresto di un apoligista di Bresci.

All'una e mezza del pomeriggio di jeri venne arrestato Giuseppe Braidotti fu Antonio d'anni 35, falegname, abitante in via di Mezzo N. 34, perchè l'altra sera, trovandosi in un'osteria pugliese di Via Aquileia, uscì a pronunciare queste parole: «Hanno fatto bene ad uccidere Re Umberto e fra un mese o un anno uccideranno anche Vittorio Emanuele III.» E per confermare le sue dichiarazioni, faceva il segno di croce.

Presenti erano il signor Sebastiano Franco fu Francesco d'anni 61 usciere presso la Pretura del II. Mandamento e Giovanni Zaina fu Pietro d'anni 45 abitante in via del Pozzo 42.

Il lavoro dei vigili.

Ieri i vigili urbani constatarono tre contravvenzioni per immondizie gettate sulla pubblica via, una per aver lordato in luogo non permesso, una per spandimento di letame sulla via, tre per mancanza di fanale a ruotabili.

La morte d'una suora.

Domenica, è morta suor Maria Luigia, monaca delle Clarisse, al secolo Maria Toffoli, di Pietro e di Maria Jon, nata il 26 dicembre del 1841 in Corona nel Friuli orientale.

All'Ospitale

furono medicati: Carlo Cuoco d'anni 36 falegname per ferita alla mano destra riportata lavorando guaribile in giorni 10 e Francesco Colla d'anni 36 per ferita alla mano sinistra, accidentale, guaribile in giorni 5.

Buona usanza.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia, in morte di «Chiap dott. Valentino»: Ermacora dott. Domenico l. 1, Pinzani dott. Vincenzo 2.

Offerte fatte all'erigenda Colonia Alpina, in morte di «Lenardon Luigi»: gli insegnanti delle scuole Maschili S. Domenico e Teatri l. 6.75.

Offerte fatte alla società Veterani e Reduci, in morte di «Nardini Ottavio»: Caratti nob. dott. Umberto l. 1;

di «Livotti Angelo»: Pilutti Francesco l. 1;

in morte del secolo XIX: Nigris Ferdinando cent. 50.

In morte del compianto dottor Valentino Chiap, alcuni amici della CAMERA OSCURA offrono alla «Dante Alighieri»:

L. M. lire 1 — G. P. 1 — L. d. G. 1 — V. di B. 1 — i. F. 1 — G. S. 1 — A. F. 1 — P. A. 1 — L. T. 1 — D. B. B. 1 — G. P. 1 — A. B. 1.

Sartogo avv. Ottavo 1, Plussi Pietro 2, Beltrame Vittorio 1, Schiavi avv. cav L. C. 1, Tomaselli cav. Daulo 1.

di «Angelica de Gleria Mazzoleni» Schiavi avv. cav. L. C. 1, Tomaselli cav. Daulo 1.

di «G. Batta Bellina» Tamaselli cav. Daulo 1.

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma, e chi le ha scritte, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale.

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA provetto via Grazzano N. 91

recapito presso

Faustino Savio Mercatovecchio.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Affittanze. — Comune di Claut. Il 25 corr. primo esperimento d'asta per la quadriennale affittanza 1901-1904 della malga comunale Brigolina, sul dato di lire 700.

Appalto. — Intendenza di Finanza di Udine. Il 12 feb. pubblico incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 8 nel comune di Udine.

Accettazione eredità. — De Monti Giuditta fu Gio. Battista vedova Nogaro di Lauco, nell'interesse e per conto dei minori suoi figli ha accettato l'eredità abbandonata dal rispettivo marito padre Nogaro Osualdo - Antonio fu Pietro.

Vendita immobili. Tribunale di Pordenone. Il 26 febbraio, incanto in un sol lotto di stabili in odio a del Maschio Valentino fu Antonio di Budoia, debitore, e di Del Maschio Ferdinando fu Sebastiano, Del Maschio Caterina di Carlo, Diana Pietro e Domenico di Angelo, Zanolin Angelo ed Isidoro di Domenico, e Bravin Francesco fu Pietro, tutti di Budoia, terzi possessori.

Il Sindaco del Comune di Mortegliano

Avvisa

che in caso di cattivo tempo nel giorno 25 gennaio corrente fissato per la fiera annuale di San Paolo in questo Capoluogo, la fiera stessa avrà luogo nel giorno sucessivo.

Mortegliano, 21 gennaio 1901.

Il Sindaco
Pinzani.

Gazzettino commerciale

Mercati pordenonesi.

Pordenone, 19 gennaio.

(*B.*) — Animato il mercato della B·veria e conclusi molti affari in buoi da lavoro, vitellame e vacche; i primi a prezzi si può dire stazionari, il resto, massime le vacche, a prezzo di merito.

Lanuti, scarsi: quindi pochi gli affari.

Suini da L. 95 a 100 al quintale, secondo il peso.

Pollerie, mercato floridissimo, con prezzi in rialzo.

Uova 80 mila a L. 65.

Tacchini per l'esportazione a L. 1.05 al chilo.

Granaglie. Granoturco all'ettolitro 13.22; fagiuoli 13.25; sorgorosso 6.89.

S. Vito al Tagliamento.

Prezzo medio dei seguenti generi al mercato del 18 corr.:

Frumento al quintale		L. —.—
Granoturco all'ettolitro		» 12.43
Segala	»	» —.—
Fagiuoli	»	» 14.20
Sorgorosso	»	» —.—
Orzo al quintale		» 30.—
Spelta	»	» 30.—
Avena	»	» —.—

Mercato cividalesi.

Cividale 19 gennaio.

Uova vendute 60,000 da l. 68 a l. 70.

Burro venduto quint. 5 da l. 1,80 a l. 1,90.

Frutta. Pomi da l. 15 a l. 20 — Pere da l. 15 a l. 40 — Noci da l. 35 a l. 45 — Castagne da l. 12 a l. 20.

DA GORIZIA

21 gennaio.

Decesso e funebri. — Sabato sera a Lucinico, a soli 52 anni, spegnevasi una preziosa esistenza: il signor Stefano Cociancig benemerito negoziante e possidente di quel villaggio. Il defunto era dotato di grande intelligenza e pari era in lui la modestia. Fu per tre anni podestà; e prima e dopo quale consigliere comunale e quale podestà, scopo suo era di far progredire la sua Lucinico senza chiasso. E' a lui che si deve l'iniziativa ed il compimento di varie opere edilizie; è a lui che si deve se Lucinico oggi possiede un magnifico edifizio ove in aule ariose e spaziose raccogliesi la scolaresca.

Si deve molto alla sua intromissione, alla sua paziente insistenza presso i dicasteri superiori se ora si può annunciare l'inizio dei lavori del grande ponte al passo della barca, sotto il ponte ferroviaro. E vedete fatalità della sorte! Oggi che Stefano Cociancig, salma lacrimata, scende nella tomba, oggi stesso principiarono i lavori di quel ponte per la costruzione del quale egli tanto si occupò.

Oggi a Lucinico gli si resero solenni onoranze pubbliche. Una infinità di corone erano portate da robusti giovanotti, i cui nastri erano tenuti da giovanette bianco vestite. Di queste corone, molte erano della famiglia, di amici, di parenti, altre del locale gruppo della Lega, del Gabinetto di Lettura, del Municipi di Gorizia e di quello riconoscente di Lucinico.

Durante i funerali, i fanali erano abbrunati e accesi. Partecipava al corteo: la scolaresca, i pompieri di Lucinico, le rappresentanze di varie società di Lucinico e di Gorizia, i rappresentanti dei comuni di Mossa, S. Lorenzo, Piedimonte ecc. Una sterminata fila di amici, di ammiratori del defunto seguivano il feretro.

Del povero estinto si disse ancora che egli era di sentimenti schiettamente italiani, senza però fare pompa di queste sue idee. Ha poi un fratello che fu anzi nell'ultima elezione candidato, alla deputazione proposta dagli sloveni! Ebbene Stefano Cociancig, benchè avesse il fratello candidato, benchè vivesse in ottimi rapporti con esso, rilasciava agli italiani la procura di voto a suffragio del candidato italiano D.r Verzegnassi!

Per questo atto credo bisogna dargli come merita il maggior vanto di incrollabilità patriottica, come lo acclamò quand'era vivo.

Vi dirò ancora che qui il Cociancig era tanto amato e stimato, che da oltre una settimana, sapendolo aggravato, quando incontravano per istrada persona di Lucinico era spontanea la domanda: *Çemut sta sior Sciefin?*

Lascia la moglie ancora giovane e quattro figli, ai quali col vostro mezzo mi piace mandare le più sentite condoglianze.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Per la rinnovazione dei trattati di commercio.

Il *Fanfulla* annuncia che si sta progettando una lega fra le Camere di Commercio con sede in Roma per raccogliere i desiderati degli interessi nazionali in vista della rinnovazione dei trattati di commercio.

Un grande successo del Ministero?

Progetti di Finali

Buona situazione finanziaria.

Si vocifera vagamente di un grande successo diplomatico che il ministero avrebbe ottenuto onde ne sarebbe rinforzata la sua posizione.

E' impossibile accertare la verità. Tutti ne parlano a Montecitorio ma nessuno dice dove, come e quando.

Notizie telegrafiche.

La risposta dei boeri alla commissione per la pace.

Londra, 21. Si telegrafa da Stenderton: i delegati della commissione per la pace che si erano recati il 18 corr. a Zontpausdrift per trattare con i boeri, sono ritornati qui; essi riferirono avere loro detto i boeri di essere provvisti di viveri, di munizioni e di altri materiali da guerra in abbondanza: di non essere affatto preoccupati riguardo alle loro mogli ed ai loro figli, a mantenere i quali pensano gli inglesi, e quindi di non poter accettare la pace alle condizioni loro fatte.

Un nuovo prestito inglese per la guerra.

Londra, 21. — Il Governo inglese ha l'intenzione di assumere un nuovo prestito per la guerra nell'importo di 10 milioni di sterline al corso di 96.

Un treno fatto saltare dai boeri.

Londra, 21. — Si telegrafa da Pretoria che 200 boeri fecero saltare in aria un treno della ferrovia della Delagoabay fra Balmaral e Bruckspruit; essi avevano collocato sulle rotaie della dinamite che esplose sotto la colomotiva facendo deragliare il treno.

ULTIMA ORA.

Nuove notizie di imminente morte.

LONDRA, 21. — Tutte le disposizioni prese confermano l'imminenza della morte Regina. E' questione di ore.

A Windsor, si prepararono di già gli appartamenti pel ritorno della Corte.

La Regina sarà seppelita a Windsor, ove essa edificò il proprio mausoleo.

Dopo la crisi di sabato la Regina non ha più riacquistata la conoscenza, quindi non riconobbe l'imperatore Guglielmo, quando stamane questi la visitò.

Tutta la famiglia è presente nella camera.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Tassa sui velocipedi. — Furono pubblicati gli avvisi sul deposito del ruolo, e dei giorni fissati per l'applicazione dei contrassegni e pagamento della relativa tassa.

FORNACI FRIULANE A VAPORE

A FUOCO CONTINUO

Sistema Hoffmann

Mattoni - Tegole - Tavole - Quadrelli ecc.

S. DANIELE (Pradimercato)

È una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli. — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quattro differente qualità ottime d'argilla, l'accurato amalgama delle quali, produce uno de' migliori e più solidi materiali da fabbrica, affatto reristenti alle intemperie.

Per ordinazioni, rivolgersi direttamente alla Fornace, oppure al socio sig talico Piutti Taboga in S. Daniele

Se vi si propone del Sandalo addizionato di canfora, di copaibe, ecc., non credete affatto ad un perfezionamento. Per guarire, il Sandalo è sufficente a sè stesso, alla condizione d'essere puro come il «Sandalo Midy». il solo preparato coll'essenza pura di legno di Sandalo di Mysore.

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE — Via Cavour N. 21 — UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni dalle ore 12 1/2 in poi alla

offelleria DORTA e C.

Mercatovecchio.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3**

alle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte che nei locali F.lli Moretti, fuori Porta Venezia a S. Catterina, nella macelleria da lui stesso diretta, trovasi in vendita

Carne di I. taglio (Cossetto)	a L.	1.00
» » II. »	» »	0.80
Vitello di I. taglio (Coss.)	» »	1.00
» » II. »	» »	0.80

CUTTINI LUIGI.

D'affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza ad uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Per gli amatori del buon vino.

In questi giorni verrà aperto un nuovo Recapito della Premiata Cantina Sociale di Stra, in Via Cavour N. 15 ex bottiglieria alla Nave, fornito di ottimi vini a prezzi modicissimi, raccomandabili specialmente alle famiglie.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA NERA!**

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantita da L. 4.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta u'tima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo stoffe di seta scelta **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)
Esportazione di stoffe di seta.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

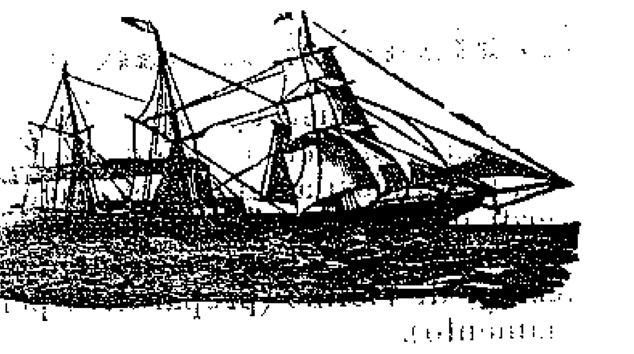
NEVRALGIES Emicranie. - Guarigione immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del **D.r CRONIER** Scat. 3 Fr. (invio f.co). - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**



SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE:
Sociale . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838
Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

23 GENNAIO 1901 (Vapore celere postale)
ARCHIMEDE
per New-York
Prezzi ridotti

13 FEBBRAIO 1901 (Vapore celere postale)
LIGURIA
per New York
Prezzi ridotti

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.
Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a triplo espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua „**Hunyadi János**" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffredori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i mediciquin di possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di **centesimi** 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda*, Farmacisti, *Minisini* **negoziante.**

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE
TOSSI - CATARRI - INFLUENZA
coll'uso del solo Catramydon Querengo
Acqua speciale di Catrame distillata-concentrata
Composta e di sapore GRADEVOLE
Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene
PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà *Carlo Tantini*

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA *con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato ... la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Vini e liquori Esteri e Nazionali
Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana
CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.
Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI **contro carta da visita.**

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed **Istruzioni** — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta** - **P. Rossi** - **Sturlese**, farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani - Beltrame farmacisti - Minisini negoziante.